

**SCHEMA DI REALIZZAZIONE
DI UN THESAURUS
STORICO-GEOGRAFICO**

Rapporto Interno C88-09

O. Signore
O. Ferrari
G. Grita
S. Papaldo

Marzo 1988

Contenuto

Necessità di un thesaurus storico-geografico	1
Metodologie e oggetto della ricerca	3
Schema per la raccolta dati.	3
Scelta dei comuni da schedare.	3
Individuazione delle località	4
Ricerca bibliografica	5
Altre ipotesi di ricerca.	5
Scheda Comune e scheda Territorio	6
Indicazione delle fonti bibliografiche	7
Immissione dati	7
Il prototipo realizzato	9
Principi informatori del disegno	9
La rappresentazione concettuale	9
Descrizione delle classi	10
Vincoli sui nomi attuali	10
Datazioni	11
Software	12
Consuntivo del lavoro svolto e discussione dei problemi emersi	15
Identificazione delle località	15
Notizie toponomastiche	15
Datazioni	16
Ricerche bibliografiche	16
Toponimi	16
Scheda storica	17
Confronto dei dati	17
Appendice A. Esempi di report	19
Comuni appartenuti a una data Diocesi	20
Elenco delle Diocesi esistite in un certo lasso cronologico	23
Elenchi con indicazione del nome storico	24
Nomi storici dei comuni appartenuti a una Diocesi	24
Elenco per situazione amministrativa	26
Elenchi dei nomi storici	28
Elenco alfabetico	28
Elenco cronologico	31
Indice generale dei nomi storici	35

Necessità di un thesaurus storico-geografico

Chiunque si interessi di studi storici si trova costantemente a dover fare riferimento a una "geografia" che è completamente diversa da quella attuale, perché è costituita dall'insieme dei fenomeni storici che, in un flusso ininterrotto, si sono succeduti dalle epoche più remote.

Come per ogni settore dei fenomeni storici, esistono flussi di "lunga durata", strutturali, e situazioni invece connesse a singoli e circoscritti "eventi".

Questo è un problema che la moderna storiografia si è posto più volte, senza tuttavia proporre soluzioni pratiche, come avrebbe potuto essere la progettazione di un "atlante storico" compiuto e *dinamico* (perché costantemente aggiornabile con il progredire delle ricerche storiche).

Anche gli studiosi di archeologia e di storia dell'arte hanno ovviamente avvertito questo problema: le soluzioni fino ad ora date sono state tuttavia:

1. di carattere empirico;
2. circoscritte agli ambiti disciplinari specialistici.

Proprio per la continuità praticamente ininterrotta che, in molte parti del mondo, si è verificata nel settore dei fenomeni artistici e che ha prodotto la loro sedimentazione e complessi rapporti di correlazione (non solo "culturale", ma spesso anche "materiale") tra di essi, la necessità di dare una sistematica soluzione al problema della "geografia storica" è particolarmente urgente.

Tra le *facies* del mondo antico e quella del mondo medioevale, rinascimentale, moderno, esistono coincidenze e diversità profonde. Le ricerche di archivio, le fonti letterarie e quelle "oggettive" ci pongono di fronte a una trama di relazioni estremamente complessa, a volte anche contraddittoria.

Il problema della "geografia storica" interferisce in parte con quelli, altrettanto controversi, delle "periodizzazioni", delle dinamiche di trasmissione di fenomeni culturali in senso più largo, delle vicende biografiche di artisti, di committenti, di collezionisti e di mercanti d'arte.

Non è presumibile di poter risolvere questi problemi se non con un ingente sforzo collettivo di molti studiosi in molte aree culturali.

Un primo passo essenzialmente pratico (o, se vogliamo, ancora strumentale) per dare l'avvio alla sistematizzazione del problema, può essere quello che viene qui proposto e che consiste in un *archivio dinamico* dei nomi geografici che interessano particolarmente gli studiosi di archeologia e storia dell'arte.

Un *archivio dinamico*, tale perché gestibile con le risorse dell'informatica, non è però soltanto un "dizionario" dei nomi geografici antichi e moderni, nella loro evoluzione

lessicale (o, spesso, piuttosto gergale). Un tale archivio vuole essere anche un “sistema di correlazioni” tra i nomi geografici, intesi nella loro realtà territoriale e topografica, e gli eventi storici, intesi nella loro realtà territoriale e topografica, e gli eventi storici (come ad esempio le situazioni che hanno collegato tra di loro i luoghi in “insiemi” politico-amministrativi, linguistici, sociali, etc., oppure che hanno determinato flussi migratori, aree d’ influenza economica e così via) in determinati momenti cronologici dei quali sia possibile definire la esatta datazione oppure i più probabili tempi iniziali e conclusivi.

Sotto questo aspetto, quindi, è anche più giusto parlare, anziché di “dizionari”, di *Thesaurus* dei nomi geografici, quanto più possibilmente compatibile con altri thesauri e altri *authority files*

Nel caso specifico, inoltre, appare indispensabile una connessione sostanziale tra l’ *archivio dinamico* e la cartografia storica che, peraltro, è pur essa da trattare in maniera sistematica con i metodi della “cartografia computerizzata”.

Si è quindi scelto un campione limitato nelle dimensioni territoriali, e tuttavia significativo nella dimensione cronologica, costituito da un’ area del Lazio e da un comune della Toscana.

Si espongono inizialmente le metodologie di prima costruzione del modello di *archivio dinamico*, successivamente si specificano le soluzioni ideate sul piano del trattamento informatico dei dati e quindi è rappresentato un campione di insieme dei dati relativi ad una località e ai suoi annessi territoriali.

Metodologie e oggetto della ricerca

Il procedimento base per la realizzazione del thesaurus storico- geografico può riassumersi nei seguenti punti fondamentali:

1. impostazione di uno schema per la raccolta dei dati;
2. scelta dei comuni da schedare;
3. individuazione e localizzazione delle frazioni e località geografiche, appartenenti ad ogni comune;
4. raccolta delle informazioni toponomastiche e storiche a mezzo di ricerca bibliografica;
5. compilazione delle schede differenziate C (relative al capoluogo comunale) e T (relative al territorio comunale);
6. puntuale indicazione delle fonti bibliografiche;
7. immissione dei dati nell'elaboratore, secondo lo schema impostato.

Schema per la raccolta dati.

Per l' impostazione della scheda utile per la raccolta dei dati si è adottata come base di partenza l' attuale ripartizione amministrativa del territorio in esame. Nel caso specifico, prendendo atto della situazione italiana, si è ritenuto opportuno impostare la scheda sull' entità comunale, predisponendo una maschera con voci per la registrazione della Regione e della Provincia di appartenenza, del nome del Capoluogo comunale e delle relative Frazioni e Località. Si sono poi impostate le voci per la registrazione dei dati relativi alla toponomastica antica di ogni singolo centro, alle successive variazioni della situazione storico-amministrativa e delle circoscrizioni di giurisdizione ecclesiastica (diocesi). Per ogni informazione si sono previste voci per riportare il relativo arco cronologico e la referenza bibliografica. La stessa scheda così impostata è stata utilizzata sia per la registrazione dei dati riguardanti il capoluogo comunale che di quelli del territorio di pertinenza, differenziandola inizialmente attraverso una sigla (C/T).

Scelta dei comuni da schedare.

Il carattere sperimentale della ricerca ha comportato una selezione dei centri da studiare, un fattore che evidentemente viene meno qualora si giunga alla schedatura di tutti i comuni italiani.

Pertanto, nell'ottica di creare una casistica quanto più differenziata, seppure nell'ambito di una piccola campionatura, si è proceduto allo studio di comuni con varia distribuzione territoriale, pur nell'ambito della stessa regione, così da rilevarne conseguenti diversificazioni della situazione storico-amministrativa.

L'intento è quello di sperimentare il funzionamento della scheda tipo per verificarne la rispondenza a criteri unificati di schematizzazione, in rapporto a problematiche differenti.

Nell'impostazione iniziale del lavoro, si è data la preferenza alla regione Lazio dato il ricco e valido supporto di contributi bibliografici, particolarmente topografico-archeologici, di cui ci si può avvalere per la ricerca; motivi di ordine pratico hanno indotto a prendere in esame centri medio piccoli, estendendo l'indagine alle frazioni e località di ogni comune al fine di ottenere uno studio esauriente nei tempi consentiti.

Nel caso specifico sono stati presi in considerazione:

- una serie di centri del Lazio dell'area compresa tra Roma e l'estremo meridionale della regione al confine con la Campania (province di Roma, Latina, Frosinone);
- un gruppo di comuni a Nord di Roma e dell'area sabina (provincia di Roma);
- due centri del Lazio settentrionale (provincia di Viterbo);
- un centro della regione Toscana (provincia di Pistoia).

In totale sono stati presi in considerazione cento comuni.

Individuazione delle località

Si rende indispensabile, per la identificazione e la localizzazione dei centri da schedare, l'indicazione della regione e della provincia di appartenenza di ogni comune allo stato attuale e, quale elemento essenziale per l'indagine del territorio, l'individuazione delle frazioni e delle località geografiche.

Risulta dunque opportuna l'utilizzazione di specifica cartografia amministrativa, ad esempio la carta del Lazio al 250.000 e le tavolette IGM¹ al 25.000, entrambe con indicazione dei limiti comunali e, nell'IGM, con dettaglio topografico, naturalmente insieme alla consultazione del Dizionario dei Comuni e Frazioni d'Italia, dell'elenco dei comuni e frazioni dell'Istat² (*XII Censimento generale della popolazione, vol. III, Regione Lazio, 1981*) e dell'*Annuario* del TCI³; pubblicazioni che nell'insieme forniscono un quadro preciso e completo delle frazioni, lasciando al contrario lacunosa la registrazione delle località.

¹ Istituto Geografico Militare

² Istituto Centrale di Statistica

³ Touring Club Italiano

⁴ Schema di realizzazione di un Thesaurus storico-geografico

Ricerca bibliografica

La documentazione nella sua globalità, basandosi esclusivamente sulla ricerca bibliografica, viene desunta dal solo pubblicato, tralasciando sopralluoghi, indagini sul posto e d'archivio. Complessivamente si sono consultate:

- opere di carattere generale (enciclopedie, dizionari, guide turistiche del tipo TCI);
- opere di carattere generale archeologico (enciclopedia dell'arte antica, guide archeologiche, cataloghi di mostre);
- puntuali studi topografico-archeologici (per esempio i volumi della *Forma Italiae*) e ricerche di urbanistica antica (tra gli altri, gli articoli su singoli centri, pubblicati nei *Quaderni dell'Istituto di Topografia* dell'Università di Roma);
- studi di topografia medioevale;
- cartografia antica (per il Lazio, raccolta nelle opere del Frutaz e dell'Almagià);
- guide e studi storico-topografici (per esempio i lavori del Tomassetti, del Nibby, del Silvestrelli e del Martinori);
- quando esistenti, studi specifici di toponomastica (il dizionario del Pieri per l'area pistoiese e lucchese della Toscana e gli articoli del De Santis per la zona di Formia e Minturno);
- monografie sui comuni e sul loro territorio;
- pubblicazioni locali e opere antiquarie;
- l' *Annuario Cattolico d'Italia 1984-85* e opere di carattere storico ecclesiastico (ad esempio il Kehr, il Battelli, il Lanzoni) per la ricostruzione storica delle diocesi di appartenenza.

Tale spoglio bibliografico consente l'acquisizione delle informazioni fondamentali su ogni comune e una notevole varietà di notizie toponomastiche; tutti dati che, spesso non coerenti o contraddittori, necessitano, come è ovvio, di un vaglio critico, al momento della catalogazione, per valutare l'attendibilità delle fonti, secondo una prassi comune in studi di questo tipo.

E' quindi importante sottolineare come il prodotto della ricerca sia strettamente legato alla "quantità-qualità" degli studi esistenti per una determinata zona e come di conseguenza possa verificarsi, in alcuni casi, una carenza di informazioni, specie per il territorio.

Altre ipotesi di ricerca.

Visti i tempi e la complessità di una ricerca così condotta, si è ritenuto opportuno, per avere anche altri parametri di valutazione, avviare pure un diverso e più semplificato tipo di indagine da sviluppare volta per volta su un solo testo di carattere generale, ricavandone tutte le informazioni utili per un intero territorio.

Nel caso specifico si è preso in esame il territorio della regione Lazio conducendo lo studio sulla *Guida del Lazio* del Touring Club Italiano, Roma 1963. La ricerca così condotta ha richiesto 15 giorni.

Dopo un'analisi dei dati ottenuti da questo tipo di indagine e un confronto con quelli raccolti nella ricerca più approfondita, si valuterà se ampliare l'analisi ad altri testi sempre di carattere non specifico (es. Enciclopedie, guide archeologiche ecc.), o proseguire sulla stessa linea in altre regioni.

Si è nel contempo avviata un'indagine presso enti e centri di statistica (Istituto Centrale di Statistica, Ente Nazionale Energia Alternativa) per conoscere ed avere, se possibile, a disposizione quanto già fatto e memorizzato sulle localizzazioni italiane, anche se per scopi differenti.

La ricerca più approfondita sul pubblicato (ricerca tipo A) è stata svolta dalla dott.ssa Giovanna Grita, archeologa, dell'Istituto di Topografia della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma, mentre l'indagine limitata a singoli testi di carattere generale (ricerca tipo B) è stata svolta dal dott. Claudio Mazzenga, storico dell'arte.

Scheda Comune e scheda Territorio

I dati raccolti vengono inseriti nella scheda descritta al punto I, nella compilazione della quale vengono elencati, con le rispettive datazioni, i nomi storici del centro comunale, le notizie storico-amministrative e le diocesi di appartenenza.

Allo stesso modo compariranno le informazioni toponomastiche pertinenti alle frazioni o località. Per ciò che concerne invece i dati storico-amministrativi, si fa riferimento, di norma, alla scheda del Capoluogo comunale, salvo nei casi in cui ci si trovi di fronte a situazioni storiche autonome, individualmente sviluppabili, come accade per un sito del territorio già centro antico con vita propria e indipendente rispetto al centro del comune attuale.

Quanto alle trasformazioni dell'assetto amministrativo territoriale, vengono registrate le variazioni della condizione dei centri da comune in frazione o viceversa, mentre, in questa fase, non si è ancora affrontato il problema delle mutazioni dei confini, provinciali, regionali e in ultimo nazionali.

Al momento dell'assemblaggio dei dati non si può prescindere da una organizzazione delle informazioni raccolte, finalizzata ad un'organica schematizzazione che è la condizione primaria imposta dalla formula della scheda; una schematizzazione particolarmente avvertibile nelle notizie storiche che di fatto subiscono semplificazioni o forzature e costringono, nell'impossibilità di tracciare quadri dettagliati, a delineare, in principali archi cronologici, le fasi salienti delle vicende del centro: le origini pre-romane, romane o medioevali; le principali appartenenze territoriali amministrative (*regioni augustee*, tardo antiche e ducati medioevali), condizioni giuridiche principali del periodo romano (per esempio lo *status* di *civitas sine suffragio* o di *municipio* o ancora di *colonia*). Infine per il periodo medioevale-moderno l'inserimento nell'ambito dello stato della chiesa o del Regno di Napoli o del Granducato di Toscana, con i passaggi successivi al Regno d'Italia e alla Repubblica.

Frequenti i casi di centri in cui è sicuramente attestato un temporaneo abbandono del sito, seguito peraltro da una successiva ripresa di vita; una interruzione rilevata nella scheda a mezzo della dicitura "centro abbandonato" o "centro non più esistente" accompagnata dai riferimenti cronologici. E' una situazione che, tra gli altri centri, si verifica ad esempio per Piglio (prov. Frosinone) paese di origine medioevale (X-XI sec.),

sorto sull'antica *Capitulum Hemicum*, scomparsa secondo le fonti, prima del I sec. d. C.

Indicazione delle fonti bibliografiche

Per ogni notizia viene data una referenza bibliografica in forma abbreviata, cui fa riscontro un elenco generale della bibliografia per esteso.

Pur nel rispetto dei criteri di schematizzazione, si è cercato di dare alle referenze bibliografiche il maggior spazio possibile così da fornire, ad un eventuale utente, una guida bibliografica iniziale di avvio alla ricerca.

Immissione dati

Per l' immissione dati, si è ritenuto opportuno sviluppare un' applicazione su Personal Computer, che permettesse una immissione guidata per mezzo di maschere analoghe a quelle utilizzate per il rilevamento dei dati, con registrazione immediata sulla base di dati.

Controlli sui dati immessi non erano facilmente realizzabili (a meno di quelli banali per evitare duplicazione di dati) per cui si è ritenuto opportuno procedere a una verifica di merito dei dati su liste di controllo opportunamente predisposte.

Il prototipo realizzato

Principi informatori del disegno

Un thesaurus storico geografico deve porre in relazione il nome attuale di una località con i nomi precedentemente assunti dalla medesima località, permettendone la selezione in base al nome di certe aree geopolitiche (attuali o passate), ai nomi storici, etc.

Un thesaurus classico, di tipo bibliografico, appare insufficiente, in quanto si dovrebbe disporre di un enorme numero di relazioni per poter rappresentare tutti i possibili intervalli di tempo.

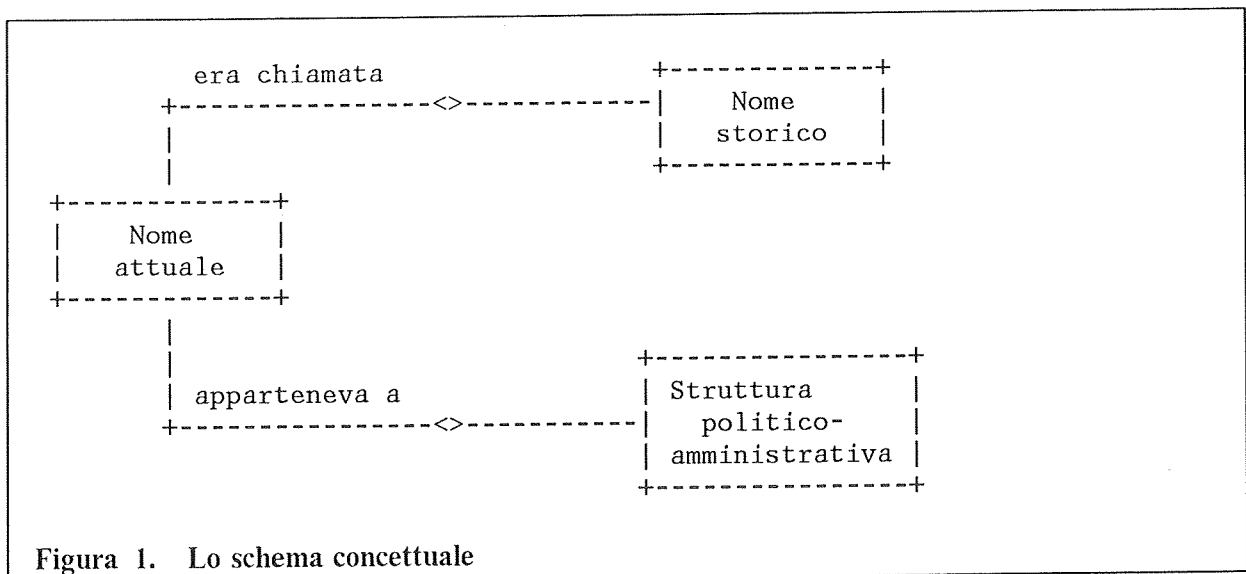
L'approccio Basi di Dati appare senz'altro più adeguato.

Il primo passo da compiere, pertanto, è stato lo sviluppo di un prototipo, allo scopo di:

1. valutare la fattibilità;
2. valutare la correttezza dell'approccio;
3. avere le reazioni dei potenziali utenti;
4. identificare problemi nuovi o imprevisti.

La rappresentazione concettuale

Lo schema concettuale del thesaurus può essere rappresentato dal seguente diagramma, la cui notazione grafica è ispirata ai ben noti diagrammi di Chen.



Descrizione delle classi

1. Nome attuale

- a. Regione: codice della regione di appartenenza
- b. Provincia: sigla automobilistica della provincia in cui si trova la località
- c. Comune: nome del comune
- d. Frazione: nome della frazione
- e. Località: nome della località
- f. Tipo di informazione:
 - 1) C = informazioni relative al Comune
 - 2) T = informazioni relative al Territorio

Le informazioni politico-amministrative vengono registrate solo per il Comune. Per le località appartenenti al territorio comunale si suppone che le vicende politiche coincidano con quelle del comune di appartenenza.

g. Riferimenti IGM

- 1) Foglio
- 2) Quadrante
- 3) Tavoleta

2. Nome storico

- a. Nome
- b. Nome alternativo: altro nome conosciuto, attributo multivalore

3. Informazioni politico-amministrative

- a. Nome della struttura politico-amministrativa

Vincoli sui nomi attuali

Ad ogni comune (C) è associato un territorio comunale (T).

Le Frazioni (F) costituiscono una copertura finita del territorio comunale.

Le Località (L) appartengono o al Comune o a una Frazione.

La Frazione è la più piccola porzione di territorio riconosciuta dal punto di vista amministrativo.

Datazioni

In un approccio di tipo basi di dati, elaborazioni e ordinamenti sulle date possono essere eseguiti facilmente se le date sono memorizzate come numeri con segno: le date avanti Cristo verranno indicate come numeri negativi.

Molto spesso, tuttavia, le date sono incerte, e in tali casi vengono tradizionalmente espresse come:

1. *prima di oppure non più tardi del*
2. *dopo il oppure non prima di*
3. *circa .*

Sulla base di quanto era già emerso in precedenti incontri (in particolare la tavola Rotonda organizzata dal Ministero della Cultura Francese nel gennaio 1986) è stata presa la decisione di esprimere ogni data in tre possibili modi:

1. come data esatta;
2. come intervallo: (Dataminima - Datamassima)
3. come intervallo con indicazione di una data probabile:
Dataprobabile (Dataminima - Datamassima)

La prima forma è quella corretta nel caso di data conosciuta con certezza.

La seconda va usata quando non si è in grado di determinare una data probabile tra la minima e la massima.

Il terzo caso si presenta quando, accanto a una datazione probabile, sono presenti informazioni discordanti, ma di fonte attendibile.

Le forme preferibili sono, ovviamente, la prima e la terza, ma esistono numerosi casi in cui non è possibile allo studioso ipotizzare una data probabile, in quanto qualunque ipotesi potrebbe risultare scientificamente poco attendibile.

Analogamente, esistono dei casi in cui non è scientificamente serio ipotizzare dei limiti per una data del tipo "circa".

Di conseguenza, dopo alcuni tentativi di formalizzazione, è stato ritenuto opportuno utilizzare una serie di convenzioni per rappresentare, nel modo più naturale per lo studioso, le possibili forme da dare alle datazioni.

In base a questa convenzione, ogni data viene espressa in una delle forme indicate all'inizio, dove Dataprobabile, Dataminima e Datamassima hanno tutte lo stesso formato, che può essere uno dei seguenti:

1. un numero, preceduto da:
 - a. la lettera "E" se la data è nota con certezza;
 - b. la locuzione "CIRCA" se è approssimativa;e seguito da:
 - a. l'espressione "A.C." se è Avanti Cristo

- b. l' espressione "D.C." o nulla se è Dopo Cristo
2. un numero romano preceduto da:
- a. la locuzione "SECOLO" o
 - b. la locuzione "INIZIO" o
 - c. la locuzione "META' " o
 - d. la locuzione "FINE "
- e seguito da:
- a. l' espressione "A.C." se è Avanti Cristo
 - b. l' espressione "D.C." o nulla se è Dopo Cristo

Nel caso in cui la data sia puramente ipotetica, e venga indicata unicamente allo scopo di evitare risposte incongruenti, l' espressione è seguita da "(?)".

Con l' espressione "ATTUALE" si intende indicare l' anno corrente.

In sintesi, l' equivalenza tra le forme tradizionali e quelle codificate è desumibile dalla Figura 2.

Forma convenzionale	Forma codificata
nel 1827	E 1827
circa 1320	CIRCA 1320
certamente dopo il 1210 certamente prima del 1227	? (E 1210 - E 1227)
probabilmente nel secolo VI, ma certamente dopo la fine del V, e prima della met del VI	SECOLO VI (FINE V - META' VI)

Figura 2. Codifica delle date

I dati vengono inseriti nella forma codificata, e utilizzati come numeri in fase di elaborazione.

Software

Per la realizzazione del prototipo, si è ritenuto opportuno adottare un software con buone capacità di archiviazione e di report writing, che permettesse la realizzazione e la modifica delle procedure in tempi brevi.

Per tali ragioni, è stato adottato il FOCUS, già disponibile al CNUCE.

Sulla base dell' esperienza maturata, la scelta è apparsa positiva per quanto riguarda la flessibilità e la rapidità di implementazione, che ha permesso di verificare la fattibilità di un approccio di tipo basi di dati per la soluzione del problema proposto.

In futuro, potrebbero comunque essere prese in considerazione altre soluzioni, che utilizzino come supporto di base un Sistema di gestione di Basi di dati di tipo relazionale e un opportuno numero di programmi applicativi.

Consuntivo del lavoro svolto e discussione dei problemi emersi

Identificazione delle località

Si può lamentare, allo stato attuale, l'assenza di un elenco ufficiale completo e aggiornato delle località di ogni comune, cui far riferimento nello studio del territorio. L'ISTAT infatti dispone dell'elenco aggiornato dei comuni e dell'elenco risalente all'ultimo censimento del 1981 delle frazioni e delle sole località abitate. Di conseguenza viene nel tempo a perdersi la menzione delle contrade che vengono abbandonate dalla popolazione.

Notizie toponomastiche

Come risultato della ricerca, condotta in un tempo medio di tre-quattro giorni a comune, si ottiene un'ampia ricognizione bibliografica dei dati a disposizione per ogni comune e la raccolta di un insieme di notizie storico-toponomastiche che all'unisono formano il supporto di partenza per la realizzazione stessa del Thesaurus.

Il tutto deve chiaramente intendersi passibile di modifiche o integrazioni dovute ad ulteriori approfondimenti e studi che, liberi da condizionamenti di tempo, possano inserirsi nella base creata, ma soprattutto soggetto ad aggiornamenti costanti cui, come è auspicabile, un lavoro di questo genere deve necessariamente sottostare.

Un fattore in discussione resta senza dubbio il livello ottimale di dettaglio cui debba rispondere la scheda storica, ossia se la schematizzazione qui adottata, mirante a rilevare, come si è detto, i soli passaggi fondamentali della storia dei centri, risulti soddisfacente e, allo stesso tempo, sufficientemente esauriente ad un approccio iniziale e a un generale inquadramento dei comuni, in previsione di un'effettiva utilizzazione del Thesaurus che viene ad essere in sostanza il fine ultimo della ricerca.

Dall'indagine toponomastica si ricava una lista di trasformazioni e di corruzioni del nome originario o attuale dei comuni, delle frazioni o delle località di cui non è sempre possibile dare precisi riferimenti cronologici, trattandosi a volte di vere e proprie denominazioni sostitutive delle originarie e di cui legittimamente può indicarsi in termini di datazione una durata d'uso, ma molto spesso, come in presenza di corruzioni, di alterazioni anche soltanto grafiche del nome, attestate in documenti o in antiche cartografie, che è arduo, se non metodologicamente errato inquadrare in rigidi intervalli temporali. Si pensi a titolo di esempio alle numerose varianti assunte dal nome originario a quello odierno nei casi di Velletri, Palestrina, Cori, Anagni, Ferentino ecc. Inoltre la scheda toponomastica potrà ugualmente arricchirsi nell'elenco dei nomi storici con indagini d'archivio e apporti successivi che talora consentiranno l'acquisizione di dati utili per una corretta definizione della cronologia, lasciata in questa fase, volutamente dubitativa.

Datazioni

L'esigenza base di funzionalità dei dati inseriti nell'elaboratore rende indispensabile accompagnare ogni tipo di informazione con una datazione precisa. I termini di tempo vengono individuati sulla scheda da un "da - al" cui corrisponde la possibilità di usufruire di una data minima - massima - probabile, con sigle esplicative: S = secolo, E = esatta, Circa = date incerte; la datazione indicata con la sigla S può avvalersi di specificazioni aggiuntive espresse dalla dicitura: "metà - inizi - fine", convenzionalmente corrispondente ai venticinquenni.

Alla scheda storica questo tipo di datazione concede larga scelta e permette l'inserimento di dati cronologicamente oscillanti o approssimativamente noti.

Si sono presi come fondamentali riferimenti cronologici: l'origine del centro, il V sec. come punto d'arrivo dell'età antica; il VII - VIII sec., come inizio del periodo medioevale; il X - XIII sec. per l'inserimento nello stato della Chiesa dei comuni che ne abbiano fatto parte, una datazione che, va specificato, prescindendo dai problemi riguardanti le autonomie comunali e i feudi o i possedimenti delle varie casate, sottolinea esclusivamente, per le esigenze di sintesi, la sola appartenenza territoriale e non sempre un effettivo dominio della Chiesa sul comune; una condizione questa che spesso si verifica solo più tardi (ad esempio Nettuno ed Anzio direttamente governati dalla Chiesa dal 1594). Si è infine usata la dicitura "attuale" quale definizione dell'anno in corso per non soggiacere ad obblighi di revisione annuale.

La scheda toponomastica presenta invece maggiori punti critici rispetto alle datazioni per i motivi di cui al paragr. "Notizie toponomastiche" a pag. 15), vista tuttavia la necessità di integrare il "da - al" ad ogni informazione raccolta, come precedentemente analizzato, si rende necessaria l'adozione di date ipotetiche, individuate sulla scheda da "?", prive di effettivo valore storico, ma con una funzionalità puramente indicativa.

Ricerche bibliografiche

Nello svolgere i due lavori paralleli sui comuni del Lazio, condotti l'uno (ricerca tipo A) attraverso lo spoglio bibliografico e l'altro (ricerca tipo B) su un solo testo di carattere generale (Guida d'Italia del TCI), sono emerse differenze e discordanze riguardanti gli stessi dati toponomastici e storici con la relativa cronologia.

Toponimi

Ricerca tipo A: consente una maggiore completezza di dati sia per quanto concerne la cronologia che la toponomastica del comune e delle entità territoriali (frazioni e località), registrando non solo i corrispondenti nomi in uso in età antica, ma anche alcune delle varie trasformazioni o corruzioni del nome stesso nel periodo medioevale fino all'età moderna.

Ricerca tipo B: consente di risalire al nome antico del centro urbano e solo talvolta al corrispondente d'età medioevale o moderna; per le frazioni o località i dati toponomastici compaiono solo in presenza di un centro urbano antico. Si rileva, a volte, genericità topografica e cronologica.

Scheda storica

Ricerca tipo A: si individuano, accompagnati dalle rispettive datazioni, i passaggi fondamentali, giuridici e storici, del comune e del territorio con la relativa situazione amministrativa. Viene inoltre, di volta in volta, annotata la diocesi di appartenenza.

Ricerca tipo B: i riferimenti frequenti alla condizione giuridica del comune, si accompagnano a sporadici accenni alla situazione amministrativa. I dati, complessivamente, presentano approssimazione cronologica; non è sempre possibile individuare la diocesi di appartenenza.

Confronto dei dati

La ricerca di tipo A consente una maggiore puntualizzazione del quadro complessivo della toponomastica e della storia del centro e del territorio, con immediato riflesso sui tempi di svolgimento del lavoro, mentre la ricerca di tipo B, pur nella sua approssimazione di dati, permette una schedatura iniziale di un maggior numero di comuni in tempi più ristretti. Le schede, compilate sulla base di ricerche così differenziate nei criteri, non sono dunque sempre integrabili, presentando discordanze e impossibilità di interaggancio tra i non omogenei dati ricavati.

Appendice A. Esempi di report

In questa appendice vengono riportati alcuni esempi di report ottenuti con il FOCUS.

Comuni appartenuti a una data Diocesi

Nomi attuali dei Comuni appartenuti ad una Diocesi con il periodo cronologico relativo
(Report R10)

PAGE 1

Nomi attuali dei comuni appartenuti a
DIOCESI DI TIVOLI

CIHAR10

ANTICOLI CORRADO - - (RM)
Dal (SECOLO IX -SECOLO X) Al ATTUALE

ARSOLI - - (RM)
Dal (SECOLO IX -SECOLO X) Al ATTUALE

CANTERANO - - (RM)
Dal SECOLO VIII Al E 1638

CANTORANO - - (RM)
Dal SECOLO VIII Al E 1638

PAGE 2

Nomi attuali dei comuni appartenuti a
DIOCESI DI TIVOLI

CIHAR10

CASAPE - - (RM)
Dal SECOLO VI Al

CASTEL MADAMA - - (RM)
Dal SECOLO IV Al ATTUALE

CECILIANO - - (RM)
Dal SECOLO X Al ATTUALE

CERRETO LAZIALE - - (RM)
Dal SECOLO XI Al E 1638

PAGE 3

Nomi attuali dei comuni appartenuti a
DIOCESI DI TIVOLI

CIHAR10

CERVERARA DI ROMA - - (RM)
Dal E 775 A1 E 1638

MANDELA - - (RM)
Dal SECOLO IV A1 ATTUALE

POLI - - (RM)
Dal SECOLO X A1 ATTUALE

ROCCA S. STEFANO - - (RM)
Dal SECOLO X A1 E 1638

PAGE 4

Nomi attuali dei comuni appartenuti a
DIOCESI DI TIVOLI

CIHAR10

S. ANGELO ROMANO - - (RM)
Dal SECOLO XI A1 ATTUALE

S. GREGORIO DA SASSOLA - - (RM)
Dal SECOLO XII A1

SAMBUCI - - (RM)
Dal SECOLO IX A1 ATTUALE

SARACINESCO - - (RM)
Dal (CIRCA 920 -E 1052) A1 ATTUALE

PAGE 5

Nomi attuali dei comuni appartenuti a
DIOCESI DI TIVOLI

CIHAR10

TIVOLI - - (RM)
Dal CIRCA 300 (CIRCA 250 -CIRCA 360) A1 ATTUALE

VICOVARO - - (RM)
Dal (META' III -META' IV) A1 ATTUALE

Elenco delle Diocesi esistite in un certo lasso cronologico

Elenco delle diocesi di una Regione in un determinato lasso cronologico, con indicazione della durata e del numero dei Comuni di appartenenza. (Report R08).

PAGE 1

Elenco delle diocesi del LAZIO
Dal 100 Al 1987

REPORT CIHAR08

	Comuni censiti -----
DIOCESI D'ALBANO	3
DIOCESI DI ALATRI	2
DIOCESI DI ALATRI SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI ALBANO	4
DIOCESI DI ANAGNI	3
DIOCESI DI FERENTINO SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI FORUM NOVUM	3
DIOCESI DI FRASCATI	4
DIOCESI DI LABICUM QUINTANENSE	1
DIOCESI DI NONENTUM SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI NORMA - SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI PALESTRINA	8
DIOCESI DI PALESTRINA SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI PRIVERNO	1
DIOCESI DI PRIVERNO E SEZZE	1
DIOCESI DI SEGNI	3
DIOCESI DI SEGNI SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI SUBIACO	5
DIOCESI DI TERRACINA PRIVERNO E SEZZE	1
DIOCESI DI TERRACINA PRIVERNO SEZZE	1
DIOCESI DI TIVOLI	18
DIOCESI DI TIVOLI SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI TREVİ	1
DIOCESI DI TUSCOLO	2
DIOCESI DI VELLETRI	2
DIOCESI DI VELLETRI SEDE VESCOVILE	1
DIOCESI DI VEROLI	1
DIOCESI PALESTRINA	1
DIOCESI SABINA	3

Elenchi con indicazione del nome storico

Nomi storici dei comuni appartenuti a una Diocesi

Elenco dei nomi attuali dei Comuni appartenuti ad una Diocesi, con indicazione del periodo temporale relativo e con i nomi storici dei centri in ordine cronologico accompagnate dalle datazioni. (Report R14)

PAGE 1

Lista dei nomi storici per Condizione Storico-Amministrativa

CIHAR14

Condizione storico-amministrativa:
DIOCESI SABINA

Tra il (E 1495 -E 1521) e il E 1841

Nome attuale: MENTANA (RM)

NUMETU

Dal (SECOLO XV -SECOLO XVI) Al SECOLO XVII (?)

LAMENTANO

Dal SECOLO XVI Al SECOLO XVII

NOMENTANA

Dal SECOLO XVI Al SECOLO XVII (?)

NOMENTO

Dal E 1563 Al SECOLO XVII (?)

LAMENTANA

Dal FINE XVI Al SECOLO XVII (?)

MENTANA

Dal SECOLO XVII Al ATTUALE

LA MENTANA

Dal (E 1798 -E 1799) Al SECOLO XIX

Tra il (E 1495 -E 1521) e il E 1814

Nome attuale: MONTEROTONDO (RM)

MONTE RITONDO

Dal SECOLO XVI Al SECOLO XVII (?)

MONTE ROTONDO

Dal META' XVI Al SECOLO XIX (?)

MONTE ROTUNDO

Dal E 1555 Al SECOLO XVII (?)

PAGE 2

Lista dei nomi storici per Condizione Storico-Amministrativa

CIHAR14

Condizione storico-amministrativa:
DIOCESI SABINA

Tra il (E 1495 -E 1521) e il E 1814
Nome attuale: PALOMBARA SABINA (RM)
PALOMBARA
Dal SECOLO XVI Al SECOLO XIX

PELOMBARA
Dal (E 1557 -E 1558) Al SECOLO XVIII

PELOMBRA
Dal (E 1589 -E 1613) Al SECOLO XVIII

Elenco per situazione amministrativa

Elenco dei Comuni appartenuti ad una determinata situazione storico-amministrativa (es. Latium vetus, Ducato romano, Stato della Chiesa) con i nomi storici di quel periodo. (Report R14)

PAGE	1
Lista dei nomi storici per Condizione Storico-Amministrativa	
	CIHAR14
Condizione storico-amministrativa: LATIUM VETUS	
Tra il (META' VII A.C. -META' VI A.C.) e il (FINE I A.C. -INIZI SECOLO I) Nome attuale: CORI (LT) CORA Dal SECOLO VII A.C. Al SECOLO XVI (?)	
Tra il E 329 A.C. e il (FINE I A.C. -INIZI I D.C.) Nome attuale: PRIVERNO (LT) PRIVERNUM Dal SECOLO IV A.C. Al SECOLO VIII	
Tra il SECOLO VI A.C. e il (FINE I A.C. -INIZIO I D.C.) Nome attuale: AFFILE (RM) AFILAE Dal A1	
AFILAE Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO XII	
Tra il SECOLO V A.C. e il (FINE I A.C. -INIZIO I) Nome attuale: CASTEL MADAMA (RM) OPPIDUM ? Dal A1	
Tra il (SECOLO VIII A.C. -SECOLO VII A.C.) e il (FINE I A.C. -INIZIO I) Nome attuale: LANUVIO (RM) LANUVIUM Dal (SECOLO VIII A.C. -SECOLO VII A.C.) Al (SECOLO V -SECOLO VII)	
Tra il (SECOLO VIII A.C. -SECOLO VII A.C.) e il (FINE I A.C. -INIZIO I) Nome attuale: MENTANA (RM) ROMITOJO Dal NIL A1	

PAGE 2

Lista dei nomi storici per Condizione Storico-Amministrativa

CIHAR14

Condizione storico-amministrativa:

LATIUM VETUS

NOMENTUM

Dal (SECOLO VIII A.C. -SECOLO VII A.C.) Al SECOLO IX

Tra il SECOLO VIII A.C. e il (FINE I A.C. -INIZIO I D.C.)
Nome attuale: PALESTRINA (RM)

PRAENESTE

Dal SECOLO VIII A.C. Al (SECOLO IV -SECOLO V)

Tra il E 338 A.C. e il (FINE I A.C. -INIZI I)
Nome attuale: TIVOLI (RM)

TIBUR

Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO XIV

Tra il (SECOLO V A.C. -SECOLO IV A.C.) e il (FINE I A.C. -INIZIO I D.C.)
Nome attuale: VICOVARO (RM)

VARIA

Dal (SECOLO V A.C. -SECOLO IV A.C.) Al SECOLO VIII

Elenchi dei nomi storici

Elenco alfabetico

Elenco alfabetico dei nomi storici di un Comune, delle sue Frazioni e Località con indicazione del periodo cronologico. (Report R11B).

PAGE	1
Elenco alfabetico dei nomi storici di	TIVOLI
Frazione	
Localita'	
Dal -1800 Al 1987	
	CIHAR11
TIBOLI	
Dal E 1547 Al SECOLO XVI (?)	
TIBORI	
Dal (SECOLO IV -SECOLO V) Al SECOLO XV	
TIBUR	
Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO XIV	
TIVOLE	
Dal E 1447 Al SECOLO XVI (?)	
TIVOLI	
Dal META' XVI Al ATTUALE	

PAGE	2
Elenco alfabetico dei nomi storici di	TIVOLI
Frazione	
Localita' ACQUORIA	
Dal -1800 Al 1987	
	CIHAR11
PORTA SCURA	
Dal SECOLO X Al SECOLO XVI (?)	
VOTANO	
Dal SECOLO X Al SECOLO XVI (?)	

PAGE 3

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' CARCIANO

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS CASSANUS
Dal SECOLO X Al SECOLO XIV (?)

FUNDUS CASSIANUM
Dal SECOLO X Al SECOLO XIV (?)

PAGE 4

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' CASTELLACCIO

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

CASTRUM S. ANGELI VALLINARCENSIS
Dal SECOLO XIV Al SECOLO XVIII (?)

PAGE 5

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' COLLE RIPOLI-MONTE S. ANGELO IN ARCESE

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

FAGANO
Dal E 795 Al E 1115

MONS AEFLANUS
Dal SECOLO I Al (SECOLO V -SECOLO VII)

MONS AFFLIANO
Dal E 1115 Al SECOLO XVII (?)

PAGE 6

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione

Localita' MONTE S. ANGELO IN ARCESE

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

AEFULA

Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO IV A.C.

BASILICA S. ARCANGELI

Dal (E 844 -E 847) Al SECOLO XV

ECCLESIA S. ANGELI

Dal (E 795 -E 816) Al SECOLO IX

ECCLESIA S. CATERINA

Dal E 1461 Al

ECCLESIA S. PAMPILI

Dal FINE VI D.C. Al SECOLO IX

PAGE 7

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione

Localita' QUINTILIOLO

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS QUINTILIOLOUS

Dal FINE X Al SECOLO XIII (?)

PAGE 8

Elenco alfabetico dei nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' S. BALBINA

Dal -1800 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS ANCESSANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

FUNDUS LAVERIANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

FUNDUS SPEIANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

Elenco cronologico

Elenco in ordine cronologico dei nomi storici di un Comune, delle sue Frazioni e Località con indicazione del periodo cronologico. (Report R11).

PAGE 1

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita'

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

TIBUR
Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO XIV

TIBORI
Dal (SECOLO IV -SECOLO V) Al SECOLO XV

TIVOLE
Dal E 1447 Al SECOLO XVI (?)

TIBOLI
Dal E 1547 Al SECOLO XVI (?)

TIVOLI
Dal META' XVI Al ATTUALE

PAGE 2

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' ACQUORIA

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

PORTA SCURA
Dal SECOLO X Al SECOLO XVI (?)

VOTANO
Dal SECOLO X Al SECOLO XVI (?)

PAGE 3

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' CARCIANO

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS CASSANUS
Dal SECOLO X Al SECOLO XIV (?)

FUNDUS CASSIANUM
Dal SECOLO X Al SECOLO XIV (?)

PAGE 4

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' CASTELLACCIO

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

CASTRUM S. ANGELI VALLINARCENSIS
Dal SECOLO XIV Al SECOLO XVIII (?)

PAGE 5

Nomi storici di TIVOLI

Frazione

Localita' COLLE RIPOLI-MONTE S. ANGELO IN ARCESE

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

MONS AEFLANUS

Dal SECOLO I Al (SECOLO V -SECOLO VII)

FAGANO

Dal E 795 Al E 1115

MONS AFFLIANO

Dal E 1115 Al SECOLO XVII (?)

PAGE 6

Nomi storici di TIVOLI

Frazione

Localita' MONTE S. ANGELO IN ARCESE

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

AEFULA

Dal SECOLO VI A.C. Al SECOLO IV A.C.

ECCLESIA S. PAMPILI

Dal FINE VI D.C. Al SECOLO IX

ECCLESIA S. ANGELI

Dal (E 795 -E 816) Al SECOLO IX

BASILICA S. ARCANGELI

Dal (E 844 -E 847) Al SECOLO XV

ECCLESIA S. CATERINA

Dal E 1461 Al

PAGE 7

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' QUINTILIOLO

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS QUINTILIOLUS
Dal FINE X Al SECOLO XIII (?)

PAGE 8

Nomi storici di TIVOLI

Frazione
Localita' S. BALBINA

Dal -1300 Al 1987

CIHAR11

FUNDUS ANCESSANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

FUNDUS LAVERIANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

FUNDUS SPEIANUS ?
Dal E 588 Al SECOLO X (?)

Indice generale dei nomi storici

Per ogni nome storico registrato, vengono indicati il periodo cronologico in cui la località era nota con quel nome, e il corrispondente nome attuale. (Report R06A)

PAGE 1

Indice dei nomi storici con i corrispondenti nomi attuali A
REPORT CIHAR06A

ANTICOLI DI CAMPAGNA Dal SECOLO XI Al E 1911
FIUGGI - -

ANTICOLUM Dal (SECOLO VIII -SECOLO IX) Al
FIUGGI - -

ANTICULUM Dal (SECOLO VIII -SECOLO IX) Al
FIUGGI - -

PAGE 2

Indice dei nomi storici con i corrispondenti nomi attuali C
REPORT CIHAR06A

CASTRUM FRUSINONIS Dal SECOLO X (?) Al SECOLO XIV (?)
FROSINONE - -

CASTRUM PALIANI Dal E 1232 Al SECOLO XVI (?)
PALIANO - -

CASTRUM PALLIANI Dal (E 1371 -E 1373) Al SECOLO XVI (?)
PALIANO - -

CASTRUM PALLIANUS Dal E 1085 Al SECOLO XVI (?)
PALIANO - -

CIVITAS FRESILONIS Dal E 1080 Al (SECOLO XIII (?) -SECOLO XIV (??))
FROSINONE - -

CIVITAS FRISILONIS Dal E 1081 Al (SECOLO XIII (?) -SECOLO XIV (??))
FROSINONE - -

CIVITAS FRUSINONIS Dal (SECOLO XI -SECOLO XII) Al (SECOLO XV (?) -SECOLO XVI (??))
FROSINONE - -

Indice dei nomi storici con i corrispondenti nomi attuali F
REPORT CIHAR06A

FELCIA ? Dal SECOLO VI A.C. Al (SECOLO I A.C. -SECOLO I D.C. (?))
FIUGGI - -

FERENINO Dal E 1783 Al SECOLO XIX (?)
FERENTINO - -

FERENTINO Dal (META' XVI -INIZIO XVII) Al ATTUALE
FERENTINO - -

FERENTINU Dal SECOLO XV Al SECOLO XVI (?)
FERENTINO - -

FERENTINUM Dal SECOLO VI A.C. Al (SECOLO VI -SECOLO VII)
FERENTINO - -

FERETINO Dal E 1632 Al SECOLO XVIII (?)
FERENTINO - -

FERRETINO Dal (E 1604 -E 1620) Al SECOLO XVIII (?)
FERENTINO - -

FIERENTINO Dal E 1661 Al SECOLO XVIII (?)
FERENTINO - -

FIORENTINO Dal SECOLO XVI Al SECOLO XVII
FERENTINO - -

FIRENTINO Dal SECOLO XVI Al SECOLO XVII (?)
FERENTINO - -

FLORENTINO Dal META' XV Al SECOLO XVI (?)
FERENTINO - -

FRISULUNA Dal E 962 Al (SECOLO XI (?) -SECOLO XII (?))
FROSINONE - -

FROSINONE Dal SECOLO XVII Al ATTUALE
FROSINONE - -

PAGE 4

Indice dei nomi storici con i corrispondenti nomi attuali F
REPORT CIHAR06A

FRUSILON Dal META' XVI Al FINE XVI (?)
FROSINONE - -

FRUSILONE Dal E 1557 Al SECOLO XVII (?)
FROSINONE - -

FRUSINO Dal (FINE VI A.C. -INIZIO V A.C.) Al SECOLO X (?)
FROSINONE - -

FRUSINONE Dal (E 1660 -E 1693) Al SECOLO XVIII (?)
FROSINONE - -

FRUSINUM Dal E 1478 Al SECOLO XVI (?)
FROSINONE - -

PAGE 5

Indice dei nomi storici con i corrispondenti nomi attuali P
REPORT CIHAR06A

PAGLIANO Dal (E 1589 -E 1613) Al SECOLO XVIII (?)
PALIANO - -

PALEANUS Dal E 1569 Al SECOLO XVII (?)
PALIANO - -

